



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 08/11/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 215

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - “Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli” - Autorità Procedente: Comune di Foggia.

L'anno 2012 addì 12 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 36446 del 16.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3350 del 24.04.2012, il Comune di Foggia presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la “Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli”, con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico:

- Rapporto ambientale preliminare “Verifica di assoggettabilità a VAS”, anche su supporto cartaceo;
- PRU - Relazione Tecnica Illustrativa;
- PRU - Norme Tecniche di Esecuzione;
- PRU - Scheda Complessiva;
- PRU - Schema di Convenzione Urbanistica;
- Tav.0 - PRIU - Inquadramento territoriale PRG;
- Tav.1 - PRIU - Confronto;
- Tav.2 - PRIU - Planimetria generale funzionale;
- Tav.3 - PRIU - Planimetria generale - zoning;
- PRU - Tav.4-5-6-7;
- PRU - 8-9-10-11.

- Ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quest'Ufficio comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- ASL di Foggia;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;
- Autorità di Bacino della Puglia;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Foggia, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione;

- Con nota prot. n. 6789 del 04.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4590 del 12.06.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area interessata dall'intervento è lambita da un reticolo cartografato su carta IGM 1:25000, per il quale sono richieste le opportune valutazioni di carattere idraulico ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI".

- Con nota prot. n. 32768 del 19.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5146 del 28.06.2012, il Dipartimento Provinciale di Foggia dell'ARPA Puglia comunicava che "dalle informazioni risultanti dalle attività svolte da questo Dipartimento non risultano particolari criticità sulle matrici ambientali che abbiano interessato le aree oggetto del progetto proposto".

- Con nota prot. n. 59255 del 20.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5336 del 04.07.2012, il Comune di Foggia trasmetteva ai proponenti "Vittozzi Costruzioni" e Marinari Gerardo e Figli", e per conoscenza a quest'Ufficio, la nota dell'Autorità di Bacino sopra citata.

- Con nota prot. n. 9085 del 27.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5669 del 13.07.2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia trasmetteva il proprio contributo comunicando che "l'intervento non interessa beni e/o aree monumentali vincolati a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni e/o aree paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.LGs. n. 42/2004".

- Con nota prot. n. 8233 del 03.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5836 del 16.07.2012, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva il proprio contributo comunicando che "le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004", rilevando al contempo "che l'area interessata dal progetto risulta già parzialmente urbanizzata e pertanto già in parte compromessa per quanto attiene le condizioni generali dei suoli". Infine la stessa Soprintendenza rappresentava che "per quanto di competenza e relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla costruzione delle opere in progetto, a condizione che venga trasmesso con congruo anticipo, il piano dei lavori alla Scrivente per consentire gli opportuni controlli in corso d'opera da parte del personale tecnico-scientifico del Centro Operativo per l'Archeologia della Daunia di Foggia".

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Foggia;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'organo competente per l'approvazione finale dell'Accordo di Programma è il Presidente della Giunta Regionale.

Preso atto che:

- in data 29.03.2012 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art.34 del D.lvo n.267/2000, l'Accordo di Programma fra Regione Puglia, Comune di Foggia ed Università degli Studi di Foggia per "la realizzazione di un complesso polifunzionale di fabbricati per servizi e residenze ubicati in Foggia alla via Napoli, proposto dalle Società "Vittozzi Costruzioni e Marinari Gerardo e Figli s.n.c. costituente variante alla strumentazione urbanistica generale (P.R.G.) vigente nel Comune di Foggia", così come descritto nella DGR n. 9 del 19/01/2012.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della "Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli" nel Comune di Foggia sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- Oggetto del presente provvedimento è la "Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli" nel Comune di Foggia, così come trasmesso dal medesimo Comune con nota prot. n. 36446 del 16.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3350 del 24.04.2012.

- Dal Rapporto Ambientale Preliminare si rileva che "l'area oggetto del Programma, parte integrante di un ambito urbano in zona semiperiferica della città, situa in posizione mediana e confinante, da una parte, con quella di un complesso residenziale già realizzato negli anni 80 e, dall'altra, con quella della suddetta Facoltà di Agraria e da due assi viari di cui uno "urbano" di via De Prospero e l'altro "direttrice" di via Napoli sulla quale si intersecano altre vie urbane oltre alla cosiddetta "periurbana" nuova tangente meridionale che ciruisce la città da sud a nord" (pagg. 6-7).

- La variante consiste nella "ritipizzazione da area a Zona F - Attrezzature pubbliche di interesse generale a Zona B2.2 - Edilizia nuova" (pag. 8). Gli indici e parametri urbanistici sono i seguenti:

- Superficie area di intervento mq. 7.703
- Volume realizzabile mc. 30.812
- Volume di progetto mc 30.810
- Indice densità edilizia mc 30.810/mq 7.703 = 4 mc/mq
- Indice Copertura (mq 1.540/mq 7.703) = 20%
- Abitati insediabili n. 280

- Gli interventi previsti, nello specifico, sono costituiti da (pag. 5):

- due edifici residenziali (previa demolizione di quelli esistenti), di cui una parte a piano terra da adibirsi ad attività commerciale, la restante parte, sei piani, in elevazione a residenze private, oltre a box-autovetture nei due piani interrati nonché la parte scoperta destinata ad aree verdi condominiali integrate da percorsi pedonali, oltre ad un edificio direzionale, formato da un piano interrato e tre piani in elevazione, destinato ad uffici e laboratori di pertinenza della Facoltà di Agraria già esistente su suolo contiguo (quale ritorno collettivo);
- una "quinta" costituita da spazi pubblici sistemati a verde alberato integrato da apposite essenze arboree sempre verdi, il tutto antistante ad ogni edificio e alla strada-spazio pedonale;
- strada strettamente ad uso residenziale intesa come ulteriore spazio pedonale a ridosso dei due accessi di via Napoli e di via De Prospero;
- appositi percorsi pedonali per i relativi accessi.

- Per quanto riguarda gli standard urbanistici "il progetto prevede una dotazione di 3.540 mq a fronte della dotazione minima di 5.040 mq (ab 280 x 18 mq) per cui la parte residua di 1.500 mq sarà compensata parte con la cessione gratuita di 1.000 mq circa di suolo già esistente in prossimità dell'intervento e la restante parte di 500 mq sarà oggetto di monetizzazione ai sensi degli artt.11 e 12

delle N.T.E. allegata al vigente P.R.G.”

- La variante stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni dello stesso. I progetti inquadrati dal piano, così come descritti nel RAP, non rientrano nelle fattispecie soggette alla normativa della VIA, salvo verifica da parte dell’Autorità procedente prima dell’attuazione del piano. Per quanto riguarda piani/programmi di livello comunale, nel RAP si fa riferimento al Documento Programmatico Preliminare del PUG, “approvato con deliberazione di C.C. n. 41/2008”, che definisce l’area in esame “in esubero” (pag. 7) rispetto alla necessaria dotazione di attrezzature pubbliche di interesse generale definita dal PRG. Relativamente a piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, si fa riferimento al PUTT/p, al PAI, alla normativa per le zone sismiche, analizzando la situazione vincolistica esistente ed i relativi pareri da acquisire, dei quali si riferisce in seguito.

- La pertinenza del Piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti), comunque già presenti in quanto area già parzialmente edificata.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

- L’area interessata risulta in parte occupata da edifici residenziali, edifici dell’Università di Foggia, capannoni e da una stazione di rifornimento carburanti.

- Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l’area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come confermato, nell’ambito della consultazione, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 9085 del 27.06.2012, e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con nota prot. n. 8233 del 03.07.2012;
- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, e “risulta ricompresa nell’ambito dei cosiddetti “territori costruiti” del PUTT/p (pag. 11).

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell’ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l’area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal PAI, come confermato dalla stessa Autorità di Bacino con nota prot. n. 6789 del 04.06.2012, tuttavia, nella stessa nota l’AdB segnalava che “dall’analisi del

rapporto ambientale preliminare risulta che l'area interessata dall'intervento è lambita da un reticolo cartografato su carta IGM 1:25000, per il quale sono richieste le opportune valutazioni di carattere idraulico ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI"; nel merito il Comune di Foggia ha chiesto, con nota prot. n. 59255 del 20.06.2012, ai proponenti di valutare quanto richiesto dall'AdB;

- è classificata, come tutto il comune di Foggia, come "zona 2 a media sismicità", ai sensi dell'OPCM 3274/03, pertanto soggetta alle disposizioni normative del Capo IV del DPR n. 380/2001; a tal proposito non risulta pervenuto, nell'ambito della consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, il contributo dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia e sarà pertanto necessario acquisire il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

- Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Foggia è dotato di impianto di depurazione che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 187.200 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 206.074. Sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto da effettuare entro il 2015.

- Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, si segnala, dai dati disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che il Comune di Foggia ha evidenziato, nel corso del 2011, una percentuale di raccolta differenziata solo del 2,947% a fronte del 9,033% del 2010, con una produzione di rifiuti in aumento e pari a 49,348 Kg/ab/mese.

- Dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, si segnala la presenza degli assi viari di scorrimento, in particolare via Napoli, posti perimetralmente all'area di intervento e che costituiscono fonti di emissioni atmosferiche ed acustiche dovute al traffico veicolare.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

- Riguardo alla valutazione degli impatti, legati principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di acque reflue, di rifiuti, emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, al consumo di suolo ed incremento delle superfici permeabili, all'ingombro dei volumi fuori terra, rumore da traffico indotto, nel RAP vengono giudicati di bassa entità in ragione della scarsa estensione territoriale dell'area che, oltretutto, risulta già parzialmente edificata.

- In diverse parti del RAP vengono indicate inoltre opportune misure/interventi, orientate a:

- adozione di tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri ecologici, di bioarchitettura e di architettura bioclimatica;

- adozione di scelte progettuali finalizzate al risparmio di suolo ed al contenimento delle emissioni, con particolare attenzione agli aspetti energetici optando per l'uso di fonti alternative e rinnovabili.

In particolare (pagg. 11-12):

- su ogni edificio saranno installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in modo da garantire una produzione energetica non inferiore a 0,2 kW per ciascuna unità abitativa.

- previsione di una "quinta" filtro costituita da spazi pubblici sistemati a verde alberato integrato da apposite essenze arboree sempre verdi, integrato da apposito arredo urbano, il tutto antistante ad ogni edificio residenziale e alla strada-spazio pedonale;

- realizzazione di pavimentazione dei percorsi pedonali e della strada strettamente ad uso residenziale intesa come ulteriore spazio pedonale costituita da appositi minidossi dissuasori a ridosso dei due accessi di via Napoli e di via De Prospero, la cui superficie realizzata con gli stessi materiali naturali dei

percorsi pedonali, ecosostenibile con tecnologia a basso consumo energetico per contribuire alla riduzione delle cosiddette "isole di calore", bioattivo per assorbire i gas di scarico abbassando la soglia di inquinamento e, quindi, di protezione della salute;

- adeguata pubblica illuminazione costituita da armature-arredo con elevate prestazioni illuminotecniche con lampade a basso consumo energetico;

In linea generale si rileva che le misure elencate nel RAP nonché tutte le considerazioni dettagliate sulle caratteristiche degli edifici da realizzare illustrate nella Relazione Tecnica Illustrativa, non trovano riscontro nelle Norme Tecniche di Attuazione della variante pertanto è necessario che tali NTA siano rese coerenti con quanto dichiarato.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli nel Comune di Foggia non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva dell'Accordo di Programma.

- Si acquisisca il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia in ordine alla presenza di un reticolo cartografato su carta IGM 1:25000 segnalato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 6789 del 04.06.2012.

- Si acquisisca il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 in ordine al vincolo sismico dell'area.

- Per le aree a verde siano salvaguardate le alberature di pregio eventualmente esistenti, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia" Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002).

- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una

progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- Si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità).

- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

- Per le fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

- Si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e nella Relazione Tecnica Illustrativa, con le indicazioni contenute nella nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 8233 del 03.07.2012, e con quanto indicato ai punti precedenti.

- Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

- Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque; si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione;

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e gli altri poli dell'Università di Foggia (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli nel Comune di Foggia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n.29 del 05.07.2012 con cui il direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere la Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli nel Comune di Foggia - Autorità procedente: Comune di Foggia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Foggia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente Vicario dell'Ufficio
Dott. G. Pastore
